



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le **Terna**  
Viale Egidio Galbani 70  
00156 Roma

Milano, 30 maggio 2018

### Osservazioni DCO metodologia identificazione capacità obiettivo

#### Osservazioni generali

Esprimiamo innanzitutto il nostro apprezzamento nei confronti dell'impegno per rispettare le indicazioni dell'ARERA per la predisposizione della metodologia di identificazione della Capacità Obiettivo, che riteniamo sia descritta in maniera completa e dettagliata nel documento in consultazione in oggetto.

Riterremo tuttavia di primaria importanza che anche il documento finale contenente l'applicazione della metodologia e i relativi risultati, completo delle ipotesi e valore numerico della Capacità Obiettivo su ciascuna sezione/confine, sia reso disponibile agli operatori e consultato prima della decisione finale dell'ARERA. In tal modo si garantirebbe infatti il massimo livello di trasparenza nei confronti degli operatori, in accordo anche con quanto previsto dall'articolo 40.1 dell'Allegato A alla Delibera 884/2017/R/eel.

Relativamente poi ai contenuti di dettaglio presenti nel DCO, riterremo necessario che vengano forniti dei chiarimenti in merito alla scelta operata riguardo a quale configurazione zonale usare nelle simulazioni.

Segnaliamo infatti che ad oggi i risultati della consultazione sulla revisione della configurazione zonale conclusasi lo scorso 16 aprile non sono ancora stati resi noti, e che un parere finale sul tema non è stato ancora espresso dall'ARERA. Nonostante ciò, nel DCO sembrerebbe esser stato previsto di utilizzare la configurazione zonale *Alternativa Base* per le attività di simulazione, scelta che, oltre ad eliminare i poli di produzione limitata, modificherebbe i confini tra zone di offerta CNORD e CSUD e ne aggiungerebbe uno in corrispondenza della regione Calabria. Riterremo quindi necessario che vengano chiarite quanto prima e in maniera più approfondita quali siano le motivazioni che hanno portato a questa decisione.

Inoltre, anche al fine di evitare di definire valori di Capacità Obiettivo che potrebbero rivelarsi di fatto non coerenti con la configurazione zonale che verrà indicata dall'ARERA, suggeriremmo che, in attesa della decisione finale di quest'ultima, venga mantenuta in vigore la configurazione zonale attuale.



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Riprendendo infatti quanto già espresso nella nostra risposta alla previa consultazione tenuta lo scorso marzo relativamente al Report finale della revisione della configurazione zonale, reputiamo preferibile che venga mantenuto lo status quo, non modificando la configurazione zonale attuale, e che pertanto le simulazioni di calcolo della Capacità Obiettivo vengano condotte usando quest'ultima come riferimento.

In aggiunta, anche come esercizio di valutazione della Capacità Obiettivo in un'ottica di medio-lungo termine, suggeriremmo di effettuare le simulazioni per l'identificazione della capacità obiettivo prendendo come riferimento anche la configurazione a *2 Zone Continentali* (Nord, Macrosud e Isole), indicata in consultazione come possibile configurazione zonale implementabile al 2025.

Per quanto riguarderebbe inoltre la valutazione del beneficio marginale di capacità, riterremmo necessaria l'inclusione del beneficio B4 descritto nella metodologia Analisi Costi Benefici 2.0 nel calcolo del beneficio VRE (Riduzione Vincoli Rete). Tale beneficio è infatti legato a quei "costi evitati o differiti relativi a capacità di generazione soggetta a regimi di remunerazione che integrano o sostituiscono i proventi dei mercati dell'energia e del mercato per il servizio di dispacciamento", quale il regime di essenzialità. Richiamando in tal senso la nostra previa risposta al relativo Documento di Consultazione 542/2017/R/eel dell'Autorità, reputeremmo essenziale basare la definizione della Capacità Obiettivo anche in relazione alle congestioni che rendono difficile la realizzazione di un mercato competitivo, con l'obiettivo principale di eliminare le congestioni/criticità di rete che rendono necessario il ricorso all'essenzialità.

Infine, come già peraltro espresso dall'Autorità stessa nel DCO 542/2017/R/eel, evidenzieremmo come si debbano raggiungere gli obiettivi di capacità prefissati valutando non solo interventi RAB-intensive, ma anche soluzioni alternative a minor costo, quali ad esempio l'installazione e l'operazione ottimizzata di Phase Shifter Transformers (PST) e l'utilizzo di Dynamic Thermal Rating (DTR).

Ricordiamo inoltre in tal senso come tutte le attività per la riduzione delle congestioni che si configurano come attività di mercato debbano necessariamente essere sviluppate coinvolgendo gli operatori e, al contempo, essere escluse dall'investimento in capacità obiettivo di Terna.

Restando comunque a piena disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ed opportunità di confronto in tema, rinnoviamo tutti i nostri più cordiali saluti.

Paolo Ghislandi